

**Il 3 la prima di «The Way»**

Il Servizio Pastorale turismo e pellegrinaggi e l'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano, con la collaborazione dell'Accc (Associazione cattolica esercenti cinema), invitano alla prima visione in esclusiva nazionale del film «The Way», con Martin Sheen diretto dal figlio, il regista Emilio Estevez, sull'esperienza del Camino de Santiago de Compostela. La proiezione si terrà sabato 3 marzo, alle ore 20.45, presso la Corsia dei Servi (corso Matteotti, 14 - Milano), con la presentazione di Armando Fumagalli, ordinario di Teoria dei linguaggi all'Università cattolica e presidente Aiat di Milano, e padre Ermes Ronchi, priore del convento di S. Carlo al Corso e conduttore della rubrica «Le ragioni della Speranza» su RaiUno. Ingresso libero fino esaurimento posti. Info e prenotazioni: tel. 02.8556329; turismo@diocesi.milano.it.



**Sanità e spiritualità all'Istituto Tumori**

Lequipe multidisciplinare dell'Hospice Virgilio Floriani dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano propone a medici, psicologi, infermieri, fisioterapisti, professionisti della relazione d'aiuto, assistenti sociali, un convegno sul tema «L'assistenza spirituale nelle cure palliative: interpretazioni e risposte», che si terrà venerdì 9 marzo, dalle ore 9 alle 17.15, presso l'Aula A della Fondazione Ircs Istituto Nazionale Tumori (via Venezian, 1 - Milano). Il responsabile scientifico della giornata di studio è Augusto Caraceni, direttore Cure palliative, terapia del dolore e riabilitazione presso la Fondazione Ircs Istituto Nazionale Tumori di Milano. La scheda d'iscrizione, disponibile alla pagina on line all'indirizzo internet [www.istitutotumori.mi.it/istituto/attivita/eventi.asp](http://www.istitutotumori.mi.it/istituto/attivita/eventi.asp), deve essere inviata entro il 29 febbraio per posta elettronica alla e-mail [formazione@istitutotumori.mi.it](mailto:formazione@istitutotumori.mi.it).

**al convegno del 16**

**Cure solo per ricchi? Da Milano l'allarme dei medici cattolici**

«Ci sono individui materialmente poveri, che mangiano poco e male, ma che oltre ad essere poveri sono anche vulnerabili. È accertato che queste persone, le più vulnerabili di tutte a causa della maligna accoppiata malattia-povertà, hanno già perso o stanno per perdere il sacrosanto diritto di accesso alle cure». Lo sostiene Giorgio Lambertenghi, presidente della sezione di Milano dell'Associazione medici cattolici italiani, a seguito del convegno organizzato il 16 febbraio dai medici cattolici di Milano dal titolo amaro e provocatorio: «Oggi, solo i ricchi possono curarsi?». L'incontro ha confermato che la domanda è di grande attualità.

**il 28 febbraio**

**La Fondazione ricorda don Gnocchi nel 56° della morte**

Nel 56° anniversario della morte del beato don Carlo Gnocchi (avvenuta a Milano, il 28 febbraio 1956), la Fondazione che oggi porta il suo nome celebra la ricorrenza con vari appuntamenti che si svolgeranno nei Centri italiani. A Milano, al Centro Ircs «S. Maria Nascente» (via Capecelatro, 66), nel santuario dove è conservata l'urna con il corpo di don Gnocchi, martedì 28, alle ore 10.30, verrà celebrata una Santa Messa presieduta da monsignor Carlo Redaelli, Vicario generale della diocesi di Milano, da monsignor Angelo Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi, e da don Maurizio Rivolta, cappellano del Centro «S. Maria Nascente». Oggi si ritrovano gli Ex Allievi di don Gnocchi per rendere omaggio all'urna del Beato.

**venerdì 2 marzo**

**Cooperazione, un convegno a Valmadrera**

«Risorse per la cooperazione internazionale. Esperienze e indicazioni per affrontare la crisi dei finanziamenti» è il tema del convegno pensato da Cis (Centro Studi Impresa) insieme al Coe, Ong nata a Bazzano (Lc), da oltre 50 anni impegnata con progetti di cooperazione di qualità nei cinque continenti. Si terrà venerdì 2 marzo alle ore 14.30 presso il Cis (via privata alla Rocca, 20 - Valmadrera - Lecco). Per informazioni: tel. 0341.583222.



Domani alle 21 incontro in Caritas promosso da diverse associazioni impegnate sui temi della pace e che si oppongono alla produzione bellica

**No agli aerei militari**

Il governo ha annunciato un taglio all'acquisto degli F35. Ma non basta. «La domanda vera è: qual è la difesa che un Paese deve progettare?»

Una serata per riflettere e discutere insieme sulle scelte del Governo relative all'acquisto dei cacciabombardieri F35. Si terrà domani alle ore 21 nel Salone Monsignor Bicchieri presso la Caritas Ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano). In questa occasione saranno riprese le ultime dichiarazioni rese dal ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, alle commissioni Difesa congiunte di Camera e Senato. Il ministro ha

annunciato che l'organico delle forze militari verrà ridotto di 30 mila unità, e che ci sarà un taglio sull'acquisizione dei cacciabombardieri F35: il governo ne acquisterà 90, rispetto ai 131 previsti. È sufficiente? Sul tema «Volo F35: ultima chiamata. Perché ridurre la produzione dei cacciabombardieri F35 è un passo positivo. Ma non basta» interverrà come relatore don Renato Sacco, di Pax Christi, parroco nel novarese, poco lontano dal luogo in cui dovrebbero essere assemblati gli F35, da anni impegnato nella rete di associazioni e persone che si oppongono a questa produzione bellica. L'incontro è promosso da Acli, Caritas Ambrosiana, «Casa per la pace», Centro Helder Camara, Comunità di Sant'Angelo, Libera Milano, Pax Christi, Sae. Sullo sfondo dell'iniziativa le parole di

monsignor Giovanni Giudici, vescovo di Pavia, presidente di Pax Christi Italia: «Il principio che un cacciabombardiere F35 non sia la risposta al cammino verso la pace rimane fermo. Certo, ridurre la produzione è stato un passo positivo. Però è soltanto un primo passo. La domanda vera è: qual è la difesa che un Paese deve progettare? Anche in questi giorni comprendiamo bene che la vita è difesa dalle infrastrutture che funzionano, da istituzioni efficienti e amiche delle persone. Di conseguenza il tema della pace ha bisogno di questa ampiezza per essere compreso. Questa scelta del governo dovrà ora passare al vaglio del dibattito parlamentare. Noi ci auguriamo che, attraverso le mozioni che verranno proposte, si apra un confronto sulla difesa che dobbiamo approntare come Paese».

**domani**

**«Città dell'uomo»: il lavoro è davvero al centro?**

«Città dell'uomo», associazione fondata da Giuseppe Lazzati, in collaborazione con «Comunità e Lavoro» organizzano una tavola rotonda sul tema «Il lavoro al centro (ma è davvero così?)», che è in programma domani dalle ore 18 alle ore 20, presso la Fondazione «Giuseppe Lazzati» (largo Corsia dei Servi, 4 - Milano). Durante l'incontro si terrà la presentazione del libro di Sandro Antoniazzi dal titolo «Cambia il lavoro cambia il sindacato. Venticinque anni dopo "Lettera alla classe operaia"» (Bibliolavoro, Sesto San Giovanni, 2011). Parteciperanno padre Giacomo Costa, direttore di *Aggiornamenti Sociali*, Bruno Manghi, sociologo, Franco Fotaro, Università di Macerata, Moderrà Luciano Cairi, presidente di «Città dell'uomo». Aderiscono all'iniziativa Acli Milano e Monza-Brianza, Acli Regione Lombardia, Cisl di Milano, Cisl Lombardia.



**Form-Azione a Lecco e nel luinese**

La formazione in Azione Cattolica è contagiosa. Si, infatti dopo una esperienza rodata il percorso di Form-Azione ideato nel leccese da alcuni giovani di Aci si propaga per arrivare nella zona del luinese. Oggi presso l'oratorio San Pietro e Paolo di Castelvecchana alcuni giovani si incontrano per vivere insieme la propria fede nel concreto. Il tema della giornata è quello della famiglia cristiana: «Viviamo in mezzo alla confusione culturale del nostro tempo. Come giovani siamo curiosi di capire - spiega Erica Turvano, una giovane di Azione Cattolica - perché il matrimonio e la famiglia possono essere una vocazione bella, desiderabile. Siamo curiosi di capire quali sono le gioie e le fatiche della vita nel matrimonio, che cosa unisce i coniugi nei momenti di crisi, che tipo di preghiera si può vivere in coppia, che cosa vuol dire accogliere i figli come dono nella libertà». Form-Azione significa quindi andare diritti al cuore dell'esperienza di un laico che vuole tenere saldamente insieme la sua fede e la sua vita. La giornata inizia alle 9.45 con la Messa e con l'ascolto della Parola di Dio. Dopo il pranzo al sacco i giovani si metteranno all'opera presso la fondazione Asilo Maruccia di Porto Valtravaglia per fare animazione tra i ragazzi. Prima di cena continueranno con un incontro diretto con una famiglia che racconterà la sua esperienza cristiana. Questo il percorso nel luinese. Sempre oggi continua il percorso dei giovani di Lecco che si trovano alle 9.30 presso la casa di riposo Airolli e Muzzi dove vivranno il loro campo d'azione: alle 17 è previsto l'incontro con Ambrogio Ripamonti, fondatore e guida dell'associazione NoVoLoro. Informazioni: [www.azionecattolicamilano.it/formazione](http://www.azionecattolicamilano.it/formazione)

Martino Incarboni